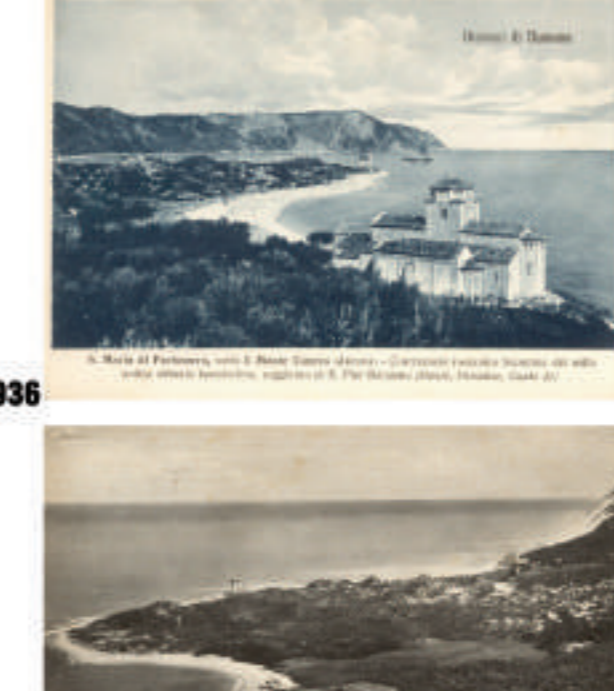


Le Grotte e i "grottaroli"

L'ambito costiero in Comune di Ancona rappresenta forse il più diversificato e complesso tratto di storia del punto di vista geomorfologico, morfologico, funzionale, testimoniale e dunque senso di valori ambientali, naturalistici, culturali e sociali. Significativa ed unica è la presenza antropica delle Grotte, testimonianza geologica del Trave, la grande spiaggia di Mezzavalle, l'esclusiva bellezza della Baia di Portonovo. Ancona considera questo insieme un'eccezionalità territoriale di alto valore simbolico, ma anche una rilevante risorsa economica.



L'ambito costiero di Sirolo e Numana assume connotati diversi rispetto a quello anconetano. I due insediamenti di Sirolo e Numana, di antichissima origine, supportati da un territorio sicuramente meno ostile, hanno subito nella seconda metà del secolo scorso una improvvisa espansione dovuta in gran parte alla forte richiesta turistica. Gli originali caratteri del paesaggio culturale hanno rischiato di andare irrimediabilmente persi, pur denotando un diverso atteggiamento tra i due centri capoluogo: Sirolo, anche favorito dalle peculiarità geomorfologiche e dalle eccezionalità fisico-naturali del proprio territorio, ha privilegiato un sistema ricettivo fortemente incentrato sull'abitato storico e una crescita residenziale controllata e pianificata; Numana ha invece favorito una intensa attività edilizia a supporto della richiesta proveniente dal bacino locale di natura turistico-residenziale che ha significativamente inciso sul paesaggio costiero attraverso modificazioni di esito assai diverso, più o meno integrate alle sue peculiarità territoriali.

Sirolo



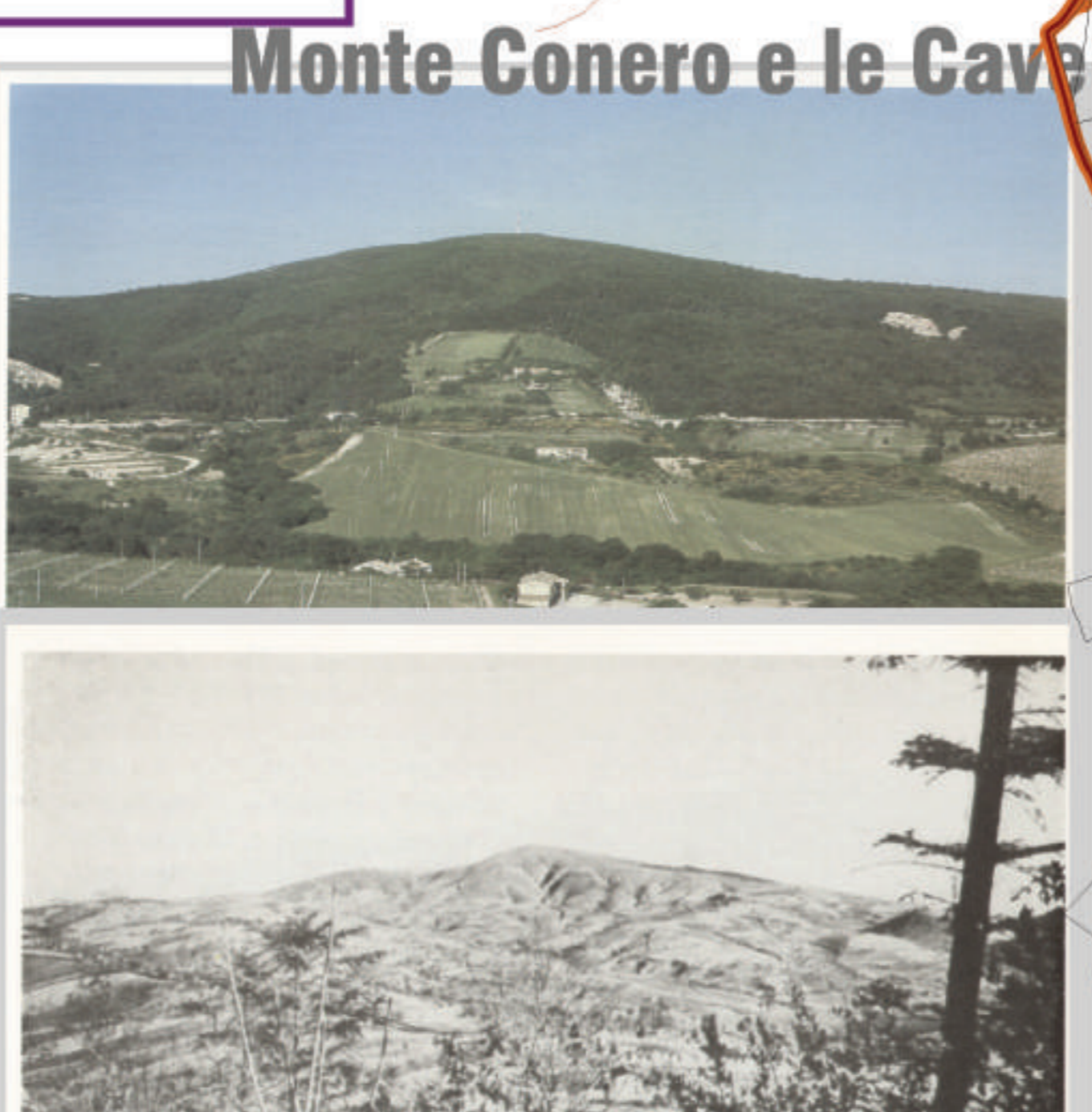
litorale sirolese numanese



Numana e il suo lido



L'ambito interno del territorio è caratterizzato da una collina fortemente inclinata da corsi d'acqua, oltre che dalla varietà dell'uso del suolo che si accompagna alla complessità delle caratteristiche orografiche e morfologiche. L'ambito è inoltre caratterizzato da un sistema insediativo che si esplicita in una densa costellazione di abitazioni sparse, di origine e tipologia rurale, fortemente alterato da manifesti recenti di assai scarsa qualità e dal sistema dei centri storici minori. Questi ultimi si caratterizzano quali centri abitati di "poggio", situati in posizioni dominanti, ed hanno via via perso parte delle loro qualità paesaggistiche e funzionali, relazionandosi a volte con la costa e con la relativa attività di pesca (vedi Frazione Poggio dall'altro gravitando sui centri capoluogo di Camerano o Ancona offrendo servizi ed attività artigianali minori, ma preziosi, a loro supporto (vedi Frazioni Varano, Notsucio, Massignano). Oggi questi centri frazionali si presentano inevitabilmente "ricordati" da micro-espansioni edilizie che difficilmente sono riuscite ad interpretare correttamente le matrici insediative del sito, privilegiando piuttosto la funzionalità e l'economicità degli interventi e i residui e nuovi fabbisogni residenziali, anziché favorire una riqualificazione dei tessuti storici.



L'evoluzione del Monte Conero testimonia come l'attività antropica abbia fortemente inciso sul paesaggio naturale dell'area, e in particolare sulla sua vegetazione, e come questa abbia influito sulla vita delle comunità insediato. Ad un massiccio disboscamento prodotto nel tempo venne posto rimedio tra il 1931 e il 1938 attraverso un programma di rimboscamento basato sull'introduzione di specie esotiche (come il Pino d'Aleppo); di converso, ad un affilato processo, irrazionale per certi versi, oggi il Monte Conero appare come una grande risorsa naturalistica, forestale che assorbe ormai in modo definitivo l'immaginario collettivo non solo di chi risiede nel Parco, ma anche dei turisti esteri. Elemento peculiare è costituito da alcune cave ormai dismesse, testimonianza di una attività produttiva capace di produrre insieme paesaggio, ricchezza e lavoro.

- Sistema insediativo, Catasto Gregoriano
- ▲ Sistema Idrografico superficiale, Catasto Gregoriano
- ▲ Sistema particellare, Catasto Gregoriano
- ▲ Sistema delle comunicazioni, Catasto Gregoriano
- Sistema insediativo attuale, CTR
- Sub-Ambiti territoriali omogeni (SAT)

Fonte: Foto aereo volo 1956 - Istituto geografico Militare - Firenze
 Immagini Catasto Gregoriano: Provincia di Ancona, Ufficio BIR
 di Agrigato per la cartografia catastale alla
 Sp. Massimo Giacomelli e Comune di Sirolo

**PIANO GENERALE AL
 VARIANTE DEL PARCO DEL
 CONERO**

Completamento
 ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL CONERO
 Via Peschiera, 20 - 60100 Sirolo (AN)

Coordinamento
 Arch. RICCARDO PICCIAFUOCO
 Via Tolpato 3/11 - 60131 Ancona (AN)
 Ordine APICALI n° 818
 P.I. 0086520420

Progettazione
pro.molteni
 Spazio Integrato - Via Balbo 66 - 60104 Fabriano (AN)
 P.I. 04420004580

Data di consegna
 1/1

q.c.v. - Tavola 05

Lanfranco Giacomelli - PRESIDENTE

Marco Zannini - DIRETTORE

Completamento - gruppo progettuale
 Arch. RICCARDO PICCIAFUOCO
 coordinamento

COFF. ING. FRANCESCO LEPORONI
 sistemi agricoli

COFF. ING. ROBERTO GIANNINI
 sistemi geomorfologici

COFF. ING. FRANCESCO BALLONI
 sistemi idrografici

Arch. MASSIMILIANO PECCI
 sistemi insediativi

**Sistema
 percettivo culturale**

Trasetto satellitare - SAT 2005



Approvato con DACR Marche n. 154 del 02/02/2010 e n. 156 del 08/02/2010
 Giunta del paesaggio spolo - culturale - servizi (proposto)